
L'INNO DEGLI ALPINISTI ISTRIANI *

Nel 1881 l'attività della Società Alpina dell'Istria fu molto limitata. Furono annunciate una gita al Monte Nevoso, di cui non si seppe più nulla, e la convocazione del Congresso Generale a Buie, contemporaneamente a quello della Società Agraria.

Nello sforzo di rendere efficiente il sodalizio, si pensò anche all'inno sociale. Dapprima si voleva adottare quello del Club Alpino Italiano, poi, forse per opportunità, si decise di comporne uno proprio, che esprimesse il programma della Società e cioè l'invito alla scoperta delle antiche vestigia ed alla conoscenza dell'Istria diletta, racchiusa tra due mari e le Alpi Giulie. Cantato durante le escursioni, avrebbe contribuito ad affratellare gli animi.

Il 9 gennaio 1881 "L'Unione" faceva conoscere i versi del nuovo inno degli Alpinisti Istriani, composto dal dottor Nicolò Stradi a Pirano il 3 gennaio 1881.

INNO DEGLI ALPINISTI ISTRIANI

Coraggio, coraggio! Dell'Alpe alle cime,
che Giulio al suo nome glorioso sacrò,
solleciti il passo spingiamo sublime,
temprando la fede che il cor maturò.

I ruderi austeri del Vallo Romano,
che l'anima ispira, ch'esalta il pensier,
cerchiamoli tutti con fremito arcano,
segnali di luce sul nostro sentier.

Le meste ruine dei vasti castelli,
che gli avoli nostri superbi occupar,
con avido intento saliamo, o fratelli,
sui monti diversi saliamo a esplorar.

Dovunque è una vetta che porti una storia
ricolma d'affanni, devota al piacer,
dovunque è una rupe che chiami a memoria
in fervido amplesso d'amor un pensier.

Saliamo, saliamo e quando compiti
ci sembrano i giri voluti dal cor,
con ansia fedele troviamoci uniti,
troviamoci tutti sul Monte Maggior.

E là, contemplando con muta favella
l'ampiezza dei cieli che splendida appar,
o Patria diletta, deh! come sei bella!
con tremulo accento veniamo a esclamar:

Oh! Come sei bella tra l'onda vezzosa
del duplice mare che Dio t'assegnò!
Oh! Come sei bella tra l'Alpe famosa
Che Giulio al suo nome glorioso sacrò!

"L'Unione" del 25 gennaio 1881 annunciava che le parole dell'inno degli Alpinisti Istriani sarebbero state musicate dal maestro Giovannini. Invece la copia che possediamo porta il nome del maestro Ugolini, che in quegli anni dirigeva la banda e la scuola di musica di Pisino.

Nerina Feresini

** Estratto da un articolo intitolato "La Società Alpina dell'Istria 1876 - 1885" pubblicato sulla "Famiglia Pisinotta" nel 1976.*

